

La documentazione tecnica da presentare al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in allegato alla nota di convocazione della Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo dovrà comprendere:

SCHEDA INFORMATICA GENERALE

RELAZIONE TECNICA

La relazione tecnica dovrà evidenziare l'osservanza dei criteri generali di sicurezza antincendio, tramite l'individuazione dei pericoli di incendio, la valutazione dei rischi connessi e la descrizione delle misure di prevenzione e protezione antincendio da attuare per ridurre i rischi.

Dovrà svilupparsi nei seguenti capitoli:

- individuazione e precisazione attività soggette;
- per il complesso in generale: accessibilità, descrizione, impianti, distanze di sicurezza.
- valutazione complessiva delle sostanze pericolose ai fini antincendio conquantitativi e tipologie; **presidi** antincendio di tutta l'attività;
- **determinazione dei compartimenti, aree a rischio specifico** in cui potrà essere suddiviso l'intero complesso. per poi estendere a ciascuno di essi l'analisi tecnica. Per ogni compartimento, ecc. la relazione dovrà svilupparsi nei seguenti punti:

Individuazione dei pericoli d'incendio

Dovrà contenere l'indicazione di elementi che permettono di individuare i pericoli presenti nell'attività, quali ad esempio:

- A.2.1.1.- destinazione d'uso (generale e particolare);
- A.2.1.2.- sostanze pericolose e loro modalità di stoccaggio.
- A.2.1.3.- carico d'incendio.
- A.2.1.4.- impianti;
- A.2.1.5.- macchine, apparecchiature ed attrezzi;
- A.2.1.6.- movimentazioni interne;
- A.2.1.7.- impianti tecnologici di servizio, ecc.
- A.2.1.8.- aree a rischio specifico

Descrizione delle condizioni ambientali

Dovrà contenere la descrizione delle condizioni ambientali nelle quali i pericoli sono inseriti, al fine di consentire la valutazione del rischio connesso ai pericoli individuati, quali ad esempio (la descrizione può essere sintetica qualora si tratti di condizioni rilevabili da tavole ed altri elaborati):

- A.2.2.1.- condizioni di accessibilità e viabilità;
- A.2.2.2.- lay-out (distanziamenti, separazioni, isolamento).
- A.2.2.3.- caratteristiche degli edifici (tipologia edilizia, geometria, volumetria, superfici, altezza, piani interrati. articolazione planovolumetrica, compartimentazione, elementi strutturali, resistenza al fuoco, reazione al fuoco, ecc.):
- A.2.2.4.- aerazione (ventilazione), metodi di allontanamento dei fumi o vapori pericolosi;
- A.2.2.5.- affollamento degli ambienti, con particolare riferimento alla presenza di persone con ridotte od impedito capacità motorie o sensoriali,
- A.2.2.6.- vie di esodo. piani di evacuazione, lunghezze dei percorsi, corridoi ciechi,
- A.2.2.7.- illuminazione di sicurezza e di emergenza;
- A.2.2.8.- impianti elettrici. interruttori di sezionamento dei compartimenti, messa a terra, protezioni atmosferiche;
- A.2.2.9.- specifici regolamenti interni di sicurezza e relativa gestione della sicurezza ai fini antincendio.

A.2.2.10.- presidi antincendio (reti idriche con portate. pressioni. tempi di erogazione. idranti e naspi con tipi. caratteristiche. aree di copertura. estintori e loro dislocazione. impianti fissi. impianti di rivelazione, allarme. sistemi di sorveglianza ecc.)

Valutazione qualitativa del rischio d'incendio

Dovrà contenere la valutazione qualitativa del livello di rischio, l'indicazione degli obiettivi di sicurezza assunti e l'indicazione delle azioni messe in atto per perseguirli.

Compensazione del rischio incendio (strategia antincendio)

Dovrà contenere la descrizione dei provvedimenti da adottare nei confronti dei pericoli. delle condizioni ambientali e la descrizione delle misure preventive e protettive assunte. con particolare riguardo al comportamento al fuoco delle strutture e dei materiali ed ai presidi antincendio. avendo riguardo alle norme tecniche di prodotto prese a riferimento.

A.2.S. Gestione dell'emergenza

Dovranno essere indicati, in via generale, gli elementi strategici della pianificazione dell'emergenza che dimostrano la perseguibilità dell'obiettivo della mitigazione del rischio residuo attraverso un'efficiente organizzazione e gestione aziendale.

ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati grafici. preferibilmente nei formati non superiori ad A2 e piegati in A4, dovranno comprendere:

- a) Planimetria generale in scala (da 1:2000 a 1:200), a seconda delle dimensioni dell'insediamento, dalla quale risultano: l'ubicazione delle attività, le condizioni di accessibilità all'area e di viabilità al contorno, gli accessi pedonali e carrabili: le distanze di sicurezza esterne: le risorse idriche della zona (idranti esterni, pozzi, corsi d'acqua, acquedotti e simili): gli impianti tecnologici esterni (cabine elettriche, elettrodotti, rete gas. impianti di distribuzione gas tecnici): l'ubicazione degli organi di manovra degli impianti di protezione antincendio e dei blocchi di emergenza degli impianti tecnologici; quanto altro ritenuto utile per una descrizione complessiva delle attività ai fini antincendio, del contesto territoriale in cui l'attività si inserisce ed ogni altro utile riferimento per le squadre di soccorso in caso di intervento. (Può essere allegata documentazione fotografica, se ritenuta utile dal progettista, per descrivere meglio lo stato dei luoghi, le scelte progettuali e la loro fattibilità).
- b) Piante in scala da 1:50 a 1:200, a seconda della dimensione dell'edificio o locale dell'attività, relative a ciascun piano, recanti l'indicazione degli elementi caratterizzanti il rischio di incendio e le misure di sicurezza riportate nella relazione tecnica: la destinazione d'uso ai fini antincendio di ogni locale con indicazione dei macchinari ed impianti esistenti. l'indicazione delle uscite, con il verso di apertura delle porte. i corridoi, i vani scala, gli ascensori: le attrezzature mobili di estinzione e gli impianti di protezione antincendio, se previsti: l'illuminazione di sicurezza.
- c) Sezioni ed eventuali prospetti degli edifici in scala adeguata, tavole relative ad impianti e macchinari di particolare importanza ai fini della sicurezza antincendio.